



Roma, 27 gennaio 2015

**Al Ministro per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione
Marianna Madia**

**Al Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin**

Oggetto: Croce Rossa Italiana.

Com'è noto, con l'art. 7, c. 2, del decreto legge n. 192/2014, attualmente all'esame delle Camere per la conversione in legge, sono stati differiti di un anno i termini entro i quali dare corso, in forza di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 178/2012, alle diverse misure volte al riordino della Croce Rossa Italiana.

E' ferma opinione delle scriventi OO.SS. che il tempo resosi disponibile in ragione di quanto previsto nel c.d. *decreto milleproroghe* vada da subito utilizzato per modificare quelle disposizioni del D.Lgs. n.178/2012 la cui applicazione, come a più riprese evidenziato, potrebbe generare ripercussioni sia sul versante dell'occupazione sia su quello della tenuta dei livelli quali-quantitativi dei servizi di rilevante interesse pubblico erogati dall'Ente.

Le scriventi ritengono che si debba in particolare operare, apportando al D.Lgs. n. 178/2012 le necessarie modifiche per salvaguardare le funzioni e le professionalità specifiche della CRI e fare in modo che vengano mantenuti i livelli occupazionali .

FP Cgil, Cisl FP e Uil PA considerano infine non più rinviabile l'apertura di un tavolo politico nell'ambito del quale individuare soluzioni concrete per il coordinamento e la gestione dei processi di mobilità verso le altre PP.AA.

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Gerardo Romano